

Vita associativa

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 12 MAGGIO 2006

Il giorno 12 maggio 2006 nei locali del Museo della Via Cornicolana a Setteville di Guidonia, si è proceduto alla votazione per il rinnovo del Consiglio direttivo per il periodo 2006-2009.

È stata nominata la Commissione elettorale nelle persone di Alessandro De Luigi e Maria Concetta Raciti. Le votazioni si sono svolte dalle ore 17 alle ore 19.

Dopo lo spoglio delle schede sono risultati eletti consiglieri: per i soci fondatori, De Maria Marchiano Elena, Moschetti Eugenio e Moschetti Luca; per i soci ordinari, De Luigi Alessandro, Messa Luciano e Tomassini Roberto. Il direttore responsabile degli *Annali*, attualmente nella persona di Salvatore G. Vicario, in tale veste è membro di diritto.

Il nuovo Consiglio direttivo è stato convocato per il giorno 17 maggio 2006 per procedere, come da Statuto, alla nomina delle cariche sociali, presso la sede provvisoria dell'Associazione.

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 17 MAGGIO 2006

Il giorno 17 maggio 2006, alle ore 18,30, nella sede provvisoria in via I Maggio, 35, si è riunito il Consiglio direttivo dell'Associazione Nomentana di Storia e Archeologia Onlus, con il seguente *ordine del giorno*: Rinnovo delle cariche sociali.

Sono presenti i consiglieri: Salvatore G. Vicario, Roberto Tomassini, Alessandro De Luigi, Eugenio Moschetti ed Elena De Maria Marchiano. Assenti giustificati: Luca Moschetti e Luciano Messa.

Dopo breve discussione, le cariche sociali per il triennio 2006-2009 vengono così rinnovate: presidente, Salvatore G. Vicario; vice presidente, Alessandro De Luigi; Segretario, Eugenio Moschetti; Economo, Luca Moschetti; consiglieri: Elena De Maria, Luciano Messa, Roberto Tomassini.

Il Consiglio direttivo come sopra costituito, su proposta del segretario Eugenio Moschetti, ha preso in considerazione, come prima delibera del triennio 2006-09, la possibilità di annoverare, quali Soci onorari, i Ch.mi professori: Anna Maria Moretti Sgubini, attuale Soprintendente archeologo dell'Etruria Meridionale e Maurizio Mariottini, Geologo ed esperto di marmi antichi.

Il presidente ha preso atto della volontà unanime e ha inoltrato agli interessati copia della delibera associativa. Entrambi, a giro di posta, hanno accettato di essere anno-

verati fra i *Soci onorari*, manifestando stima e incoraggiamento per l'attività sin qui svolta dall'Associazione.

Notevole è stato, nel corso dell'anno, il contributo culturale, dato o patrocinato dall'ANSA Onlus:

- 4 maggio: il presidente ha partecipato e ha moderato la serata della 3a Conferenza organizzata dal *Nomentum Forum*, presieduto dal dott. Franco Di Fabio e dal Museo d'Arte Contemporanea, presieduto dal dott. Davide Tedeschini sul tema *Origine e significato dell'Archeometria e delle scienze applicate alla conservazione*, tenuta da prof. Giovanni Ettore Gigante, della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università "La Sapienza" di Roma (cfr. *infra*, Vicario, *Archeostorimetria: Una nuova branca della conoscenza bussata alla porta*, p. 46).
- 6-7 maggio: presentazione della mostra *Il Liberty in cartolina*, presso la biblioteca comunale messa a disposizione dal comune di Guidonia Montecelio, patrocinata dallo stesso Comune, dalla Presidenza della Regione Lazio, dalla Provincia di Roma, dall'ANSA Onlus e organizzata dall'Associazione culturale *La cera di Dedalo*, presieduta dalla dott. Lucrezia Rubini, e dall'arch. Giorgio La Bianca; la mostra era imperniata su un gruppo di rare cartoline del *Ver Sacrum*. Nella conferenza sono stati trattati i temi: *Le cartoline Liberty della rivista "Ver sacrum": storia di una collezione* (Salvatore G. Vicario), *Il Liberty: caratteristiche di un fenomeno di "Stile" europeo, allo scorcio del XX secolo* (Lucrezia Rubini); *Il Liberty nella poesia: il "Sublime" in Gabriele D'Annunzio* (Giorgio Gaggero). La mostra è stata presentata di nuovo, sotto l'egida dell'Università popolare eretina "A. Martinoia" e del Comune di Monterotondo, presso la Biblioteca "Paolo Angelani", il giorno 8 giugno 2006.
- 23 maggio: presentazione presso l'Auditorium Conciliazione in Roma - organizzato dalla Biblioteca provinciale, presieduta dall'on. Enrico Gasbarra, presenti l'assessore alla Politiche culturali della Provincia, Vincenzo Vita, l'assessore alle politiche della Scuola, Daniela Manforte, il dirigente Giuliana Pietroboni, il responsabile della Biblioteca provinciale di Roma, Daniela Mazzenza e la bibliotecaria della stessa, Monica Sperabene - del *progetto* curato dalla Provincia, *Scuola e storia locale: percorsi di ricerca sul territorio*. Al progetto ha partecipato, guidata dalla prof. M.C. Gualaccini, gli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale "Tito Minniti" di Fonte Nuova, discutendo il tema *C'era una volta Tor Lupara: notizie storiche e ricordi nella testimonianza del dottor Salvatore Vicario, autore di diversi libri tra cui "Fonte Nuova entra nella storia"*;
- 26 maggio: presso l'Auditorium della chiesa di S. Maria, organizzato dal Museo archeologico di Setteville, diretto dal dott. Eugenio Moschetti, dall'Assessorato alla Cultura del comune di Guidonia Montecelio e dal-

l'ANSA Onlus, si è svolto il convegno sul tema *Per un sistema museale cornicolano e della Sabina romana*. È seguita, nella sede del Museo, una conversazione sul tema *Marmi antichi nelle ville tra le vie Nomentana e Tiburtina*; hanno illustrato gli interessanti e spesso rari reperti, i proff. Maurizio Mariottini e Ezio Curti.

PRESENTATI GLI ANNALI 2005 E GLI INDICI 1995-2004

Come per gli sposi bagnati si dice 'che saranno fortunati' così, parafrasando, possiamo dire: *Annali bagnati, Annali fortunati!* In realtà non s'era vista da numerose stagioni tanta acqua in una sera sola. Proprio per questo una conviviale così affollata di ospiti e soci è stata una sorpresa vera e particolarmente lieta.

Erano presenti, fra gli ospiti: il sindaco Paolo Della Rocca e l'assessore alla Cultura di Palombara Sabina, Alessandro Palombi; il dott. Alfonso Masini in rappresentanza del Commissario prefettizio di Mentana; il sindaco di Fonte Nuova, dott. Giovanni Vittori; il sig. Salvatore Cecere, presidente del Rotary Club Guidonia Montecelio; il mar. Roberto Lai, del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, in rappresentanza del Gen. Roberto Conforti, socio onorario, trattenuto da impegni di famiglia; il socio onorario prof. Maria Grazia Granino; l'on. dott. Gigliola Brocchieri, che ha avviato la pratica per il contributo re-

gionale finalizzato alla stampa, ormai improrogabile, degli 'Indici 1995-2004', pratica che poi è stata sostenuta dal Gen. Conforti e portata a termine dalla nuova Amministrazione Marrazzo; il prof. Maurizio Mariottini, geologo del Servizio Geologico Nazionale, studioso di marmi antichi; il dott. Franco Di Fabio, presidente dell'Associazione *Nomentum Forum*; l'attore Gianni Musy, vincitore assoluto della XIX Rassegna di nuovi autori italiani ed europei, tenuta presso il Teatro Quirino Vittorio Gassman (settembre 2005); l'avv. Pericle Calvaresi, vice presidente, in rappresentanza del prof. Antonio Borghese, presidente del Rotary Club Monterotondo Mentana; una rappresentanza della Pro Loco di Fonte Nuova, che graziosamente cura tutti gli anni l'amplificazione; il sig. Marcello Ciabatti che ha curato il film della serata; l'ing. Graziano Di Buò; il sig. Aldo Balzanelli, eccellente stampatore dei nostri *Annali*; l'arch. Carla Bonardi in Powel, proprietaria della *Torre della Fiora*, antico monumento che ha adornato la nostra copertina; una folta rappresentanza della stampa locale e il maestro Luca Villani che ha allietato la conviviale con il tocco elegante della sua chitarra classica.

Il presidente Salvatore G. Vicario ha introdotto l'incontro con una breve relazione sulla salute dell'Associazione e così ha concluso: *All'inizio di questo secondo decennio auguro maggiore fortuna alla nostra Associazione, mentre ringrazio i Soci onorari e i Soci sostenitori per il prestigio che ci conferiscono con la loro presenza attiva, mentre ai Soci fondatori e ai Soci ordinari ricordo l'impegno all'assiduità nella frequenza degli incontri statutari e nelle manifestazioni che di volta in volta vengono programmati.*

Ha letto, poi, la relazione della Commissione per l'assegnazione del Premio "Andrea Durantini" 2005: La Commissione giudicatrice per l'assegnazione del Premio Andrea Durantini 2005, composta da: dott. Benedetta Adembri, funzionario della Soprintendenza archeologica del Lazio, prof. Fernando Gilotta, professore di Etruscologia presso la II Università di Napoli, prof. Maggiorina Tassi Durantini, docente in pensione, dott. Eugenio Moscetti, ispettore onorario della Soprintendenza archeologica del Lazio, e presieduta dal dott. Salvatore G. Vicario, presidente dell'Associazione Nomentana di Storia e Archeologia Onlus, ha deliberato all'unanimità di assegnare, per l'anno in corso, il premio ex aequo ai saggi dei dottori:

- Pierluigi Romeo di Colloredo, *L'Obelisco di Adriano al Pincio e il presunto Antinoeion di Villa Adriana*;
- Lucrezia Rubini, *Il trittico di Antoniazio Romano nella chiesa di S. Maria e S. Biagio a S. Angelo Romano*.

La Commissione, in considerazione del-



● TAVOLO DELLA PRESIDENZA CON ALCUNI OSPITI INTERVENUTI ALLA CONVIVIALE



● IL PRESIDENTE DOTT. SALVATORE G. VICARIO E GENTILE SIGNORA CON LA DOTT. GIGLIOLA BROCCHIERI



• UNA PANORAMICA DEGLI OSPITI INTERVENUTI



• IL SINDACO E L'ASSESSORE ALLA CULTURA DI PALOMBARA SABINA

l'importanza dei due saggi, eccezionalmente ha optato per l'assegnazione del premio *ex aequo*. I due saggi sono stati inseriti di diritto negli *Annali* 2005. Lo sforzo dei curatori della rivista dello scorso anno è stato davvero notevole.

A tutti il presidente ha rivolto un ringraziamento particolare; ringraziamento ancora più sentito è andato al dott. Eugenio Moschetti e al dott. Luciano Messa, i quali, con il presidente, hanno curato gli 'indici 1995-2004'. Ha segnalato infine il saluto della prof. Mirelle Corvier, direttore de *L'Année Épigraphique* del Centre National de la Recherche Scientifique di Parigi: *Cari colleghi dell'Associazione Nomentana di Storia e Archeologia, vi mando i miei più fervidi auguri per i vostri nuovi Annali, lasciandovi i segni della mia ammirazione e i miei complimenti per il vostro lavoro; il saluto ci è pervenuto tramite il nostro socio Antonello Ferrero.*

GLI ANNALI HANNO IL CODICE IDENTIFICATIVO

Dall'anno in corso la nostra testata avrà il codice identificativo ISSN; abbiamo infatti ricevuto la seguente comunicazione ufficiale:

Gentili Signori, Si comunica che questo Centro ha il compito istituzionale di attribuire un codice identificativo a tutte le pubblicazioni periodiche prodotte sul territorio nazionale al fine della loro registrazione nell'Archivio internazionale ISSN e del loro reperimento. Detto Archivio viene gestito dal Centro

Internazionale ISSN (<http://www.issn.org/>), con sede a Parigi, ed è consultabile on-line o su CD-ROM.

Il Centro Internazionale, allo scopo di registrare in modo esaustivo e gestire informazioni relative ai periodici (in qualsiasi forma), sta rilevando i periodici di tutti i Paesi membri. A tal fine questo Centro, presa visione della Vostra pubblicazione "Annali dell'Associazione Nomentana di Storia e Archeologia onlus", ha attribuito ad essa il seguente codice identificativo: ISSN 1827-3823.

Ricordiamo che il sistema ISSN consiglia di stampare il codice ISSN preferibilmente nell'angolo superiore destro della copertina. È comunque valida altra collocazione a condizione che esso sia bene evidenziato.

Il codice ISSN deve comparire stampato, preceduto dalla sua sigla e completo delle otto cifre, anche se utilizzato per comporre il codice a barre. Nel comunicare che il sistema ISSN richiede l'aggiornamento di dati bibliografici, si prega di voler informare questo Centro in merito ad eventuali variazioni inerenti le caratteristiche del periodico.

Si prega, inoltre, di segnalare la ricezione della presente comunicazione. Grati per la cortese collaborazione, si porgono i più distinti saluti.

*Centro Nazionale ISSN
Emanuele Zinevrakis*

PREMIO FEDERICO ZERI 2005

Il 5 ottobre si è svolta la cerimonia di assegnazione della seconda edizione, presso la prestigiosa sede dell'Accademia di Francia a Villa Medici.

È una giovane studiosa tedesca la prima vincitrice del *Premio Federico Zeri* riservato alle tesi di dottorato di ricerca sulla storia dell'arte in Italia, discusse negli ultimi due anni accademici.

Il lavoro di Brigitte Sölch dell'Università di Augusburg (Baviera) – intitolato *Francesco Bianchini (1662-1729) e l'inizio dei Musei pubblici a Roma* – ha prevalso sulle 22 opere presentate da studiosi di tutta Europa.

La giuria, riunitasi a Villa Medici, ospite dell'Accademia di Francia a Roma, ha selezionato una rosa di tre soli finalisti, invece dei cinque previsti dal bando.

La tesi vincitrice viene premiata con la pubblicazione, da parte di Skira editore, nella collana intitolata a Federico Zeri.

Agli altri due finalisti:

- Cecilia Martelli, dell'Università La Sapienza di Roma con il saggio *Studi su Bartolomeo della Gatta pittore della Cappella Sistina e miniatore;*
- Vito Zani, dell'Università degli Studi di Milano con il saggio *Gasparo Cairano e la scultura monumentale del Rinascimento a Brescia (1489 - 1517)*, vanno 5.000 euro ciascuno.

CELEBRATO IL "DECENNALE" DELLA FONDAZIONE DELLA SEZIONE (DI MENTANA E FONTE NUOVA) M.O.V.M. "E. BIANCHI" DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE SOTTUFFICIALI D'ITALIA (ANSI)

La Sezione è stata fondata il 2 febbraio 1996 da: Antonio De Pari, Giuseppe Longo, Antonio Sau, Marziale Testigrosso, Giuseppe Giraud, Elvezio Di Pasquale, Ugo Di Rienzo, Michele Lalla, Salvatore Lenza, Antonio Coccaro, Michele Casanova, Leonardo Boccioni. Socio Benemerito Sig. Mario Brannetti.

Durante questi dieci anni di intenso impegno da parte del presidente Cav. Antonio De Pari ben assistito e in collaborazione con tutto il Direttivo, rimasto pressoché immutato nel tempo, si è avuta una crescita costante ed un riconoscimento sempre maggiore da parte delle comunità dei due Comuni rappresentati.

Il risultato conseguito è stato possibile grazie alla fiducia reciproca tra gli appartenenti al Direttivo e i Soci Effettivi e Simpatizzanti iscritti: all'Associazione, infatti, si possono iscrivere, come soci effettivi tutti i Sottufficiali delle FF.AA. e Corpi Armati dello Stato in servizio o in pensione e come soci simpatizzanti tutti i Cittadini anche se la loro richiesta di adesione deve essere controfirmata da un Socio già iscritto da almeno un anno.

Il programma dei festeggiamenti prevedeva, per il 20 maggio 2006 presso la sede di via Poliziano in Fonte Nuova nel pomeriggio, il gemellaggio con la Sezione di Roma dell'Associazione Granatieri di Sardegna, la deposizione di una corona di alloro presso la Lapide ai Caduti Militari e Civili di tutte le guerre in piazza Padre Pio e un concerto della Banda del I Reggimento "Granatieri di Sardegna".

Questa Banda fu fondata il 18 aprile 1659, 347 anni or sono. L'esatto nome della banda è "Musica d'Ordinanza Reggimentale".

Questo nome deriva dal fatto che nei secoli passati gli ordini in caserma e sul campo di battaglia venivano trasmessi con gli strumenti musicali.

Il complesso musicale dal 1° gennaio 2002 è diretto dal m° Domenico Morlungo. La banda è costituita da Sottufficiali, da volontari in servizio permanente e in ferma breve, che si dedicano con passione allo studio della musica.

Al termine del concerto, concluso con l'Inno nazionale, è stato letto – e ascoltato in piedi da un

commosso uditorio – un testo poetico in lingua inglese, la cui libera traduzione in italiano suona così:

È il Soldato / che ci ha dato la libertà di stampa. / È il Soldato / che ci ha dato la libertà di parola. / È il Soldato, / non l'organizzatore di campus, / che ha dato la libertà di dimostrare. / È il Soldato, / che saluta la Bandiera. / È la bara del Soldato avvolta dalla Bandiera / che permette / a chi dissente e a chi protesta / di poterla impunemente bruciare.

L'ITC MINNITI E IL PROGETTO DELLA BIBLIOTECA PROVINCIALE DI ROMA

Il 23 maggio 2006 gli studenti dell'ITC Minniti accompagnati dalla prof. Gualaccini, hanno partecipato alla giornata conclusiva del progetto "Scuola e Storia locale: percorsi di ricerca sul territorio" tenuta all'Auditorium di Via della Conciliazione. Qui si sono incontrati con molti altri studenti ed hanno relazionato, sintetizzando in pochi minuti la ricerca che hanno svolto sulla storia di Tor Lupara dalle origini ai giorni nostri.

Eh sì, insieme ad altre 24 scuole della provincia di Roma, i ragazzi dell'ITC hanno aderito a questo progetto organizzato dalla Biblioteca Provinciale di Roma e sostenuto dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio. In poche

settimane è stata organizzata la ricerca. dopo aver coinvolto e più volte intervistato il dott. Vicario (il maggior esperto sulla storia del territorio).

Individuato l'argomento ("C'era una volta Tor Lupara...". Alcuni ragazzi dell'ITC "Minniti" di Fonte Nuova raccontano la storia del territorio, dopo aver letto testi, cercate fonti storiche e documenti, raccolto ricordi e testimonianze dirette. Incontro con il dott. Salvatore Vicario, autore di diversi libri sul territorio) il gruppo si è armato di testi e di testimonianze ed ha finito col raccontare una storia, anzi la propria storia, quelle dei nonni, dei bisnonni, dei trisnonni, degli antenati. ...che ora sarà pubblicata insieme agli altri lavori delle altre scuole, compagne d'avventura...

Speriamo che l'avventura possa continuare, dato che ci sono ancora molte cose da scoprire, da capire, da chiarire...

Le alunne Noemi De Virgilio, Simona Fioravanti, Valentina Panci, Federica Angiolillo, Marianna Gimigliano, Martina Manetta, Emanuela Piccolo e la



• IL PRESIDENTE ANTONIO DE PARI E IL PRESIDENTE NAZIONALE DELL'ANSI, COSIMO GALLO, CONSEGNANO IL RICORDO DELLA MANIFESTAZIONE PER IL DECENNALE AL SOCIO ONORARIO SALVATORE G. VICARIO

prof. Maria Caterina Gualaccini ringraziano di cuore il dott. Vicario per la pazienza e la capacità di coinvolgere simpaticamente dimostrate.

MARIA CATERINA GUALACCINI

FONTE NUOVA, VITA PARROCCHIALE

Presso la chiesa Gesù Maestro si è costituita l'*Arciconfraternita di San Calogero eremita*, presieduta da Salvatore Schembri; il Santo ha una vasta presenza liturgica in Oriente e nel Meridione, specialmente in Sicilia e in Calabria, regioni che furono per lungo tempo di osservanza bizantina.

Essendo ormai notevole la presenza di cittadini di quelle regioni in agro nomentano, era nell'ordine delle cose che anche l'Arciconfraternita approdasse in questa parrocchia.

Il presidente Schembri, per sensibilizzare la comunità, ha pure presentato un volume, *San Calogero eremita, storia, leggenda, inni e preghiere* (Ed. Nuove Frontiere, Roma); l'opera vuol essere "un generoso tributo di fede di un devoto che vede in questa santa figura un ascoltato intercessore presso Dio ed un esempio di virtù cristiane a cui tendere".

In un intervento registrato, trasmesso nel corso di una conferenza organizzata nella sala parrocchiale, l'ateo Andrea Camilleri ha dichiarato – cito a memoria – che sì, egli in campo religioso, mette in discussione tutto, ma non discute solo su San Calogero eremita.

LA SOCIETÀ ROMANA DI SCIENZE NATURALI VERSO IL QUARANTESIMO GENETLIACO

Fondata nel 1967; legalmente costituita nel 1985; ente di ricerca pura nel 1990; iscritta nel Registro delle Associazioni della Regione Lazio (determinazione D3308 del 27.7.2005) e all'Albo delle Associazioni del Municipio Roma VII e del Comune di Monterotondo; sono queste alcune credenziali della Società Romana di Scienze Naturali (SRSN) alle soglie del suo quarantesimo compleanno; quelle proprie di un ente che costituisce una certezza culturale per Roma e per il Lazio, come è d'altro canto dimostrato dall'apprezzamento generale che ha saputo conquistarsi nel resto del paese ed anche all'estero, in particolare nella comune patria europea. *Per risorse e servizi, la SRSN si qualifica ormai come un importante centro di riferimento nella ricerca scientifica e nella divulgazione naturalistica di qualità.*

Ne sono testimonianza i protocol-

li d'intesa che la SRSN ha stipulato con qualificate istituzioni, il LEA territoriale di Mentana e l'Ente Parco Regionale dei Monti Simbruini, oltre ad essere "soggetto forte" della Agenda 21 Locale della Provincia di Roma. Si tratta di una istituzione che ha saputo armonizzare gli elevati livelli di efficienza ed efficacia delle sue attività con i livelli, altrettanto elevati, di democrazia partecipata al suo interno. Un calendario annuale fittissimo di impegni e scadenze caratterizza l'intensa vita associativa. Tra le risorse della SRSN, oltre quelle umane (intellettuali), ricordiamo la biblioteca (specializzata nell'area disciplinare della biologia animale ed in particolare della biologia evolutiva e comparata dei vertebrati); le splendide collezioni zoologiche ed in particolare la collezione vertebratologica; la collezione mineralogica, ricca di magnifici cristalli, e la collezione paleontologica; infine, il sistema dei laboratori (incluso il laboratorio di informatica) e dei magazzini, modello di efficienza e qualità dei servizi.

Le celebrazioni del quarantennale si estenderanno all'intero anno sociale 2007 con un fitto calendario di iniziative culturali.

L'ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE NELLE SCUOLE ELEMENTARI: UNA STRATEGIA DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ VERSO IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

Il "Laboratorio di archeologia sperimentale - Progetto scuola 2006" ha visto la partecipazione di 79 alunni delle quattro classi quinte elementari dell'Istituto Comprensivo Pirandello di Santa Lucia di Fonte Nuova. Questa seconda edizione del progetto è stata rivolta unicamente alla scuola elementare, a differenza del 2005 che vedeva coinvolte le classi prime medie e le terze elementari, per un totale di cinque classi e 86 alunni, pur rimanendo uguale nei contenuti.



• IL LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE NELLE SCUOLE ELEMENTARI

Le lezioni hanno avuto inizio nel mese di maggio 2006, comprendendo due fasi, una teorica e una pratica. In ognuna delle quattro classi aderenti si sono tenute due ore di lezione teorica per avvicinare i bambini all'archeologia. Questa prima fase ha come obiettivo specifico la trasmissione delle finalità e delle tecniche proprie dell'indagine archeologica, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo generale del progetto di diffondere la sensibilità verso il patrimonio archeologico locale facendo capire ai bambini quanto dannosi e irrimediabilmente distruttivi siano gli scavi abusivi e il furto archeologico, grave piaga del territorio. Successivamente vi sono state tre ore di laboratorio pratico con la lavorazione dell'argilla attraverso strumenti poverissimi, che simulino la mancanza di mezzi propria del passato più remoto. Questa fase, meno impegnativa e gradevole, ha contribuito all'obiettivo generale mettendo i ragazzi a contatto con la materia, con la terra sporca e faticosa da lavorare, inducendoli a superare l'approccio idealista all'archeologia e mettendoli anche d'innanzi alla concretezza della vita nel passato. In tutte le classi, infine, è stato fatto un test di valutazione preliminare delle conoscenze pregresse, che ha dato quale esito il 51% di insufficienze, e un test di verifica delle conoscenze acquisite, con solo il 17% delle insufficienze. Al termine dell'esperienza è stato sottoposto ai ragazzi e alle famiglie un questionario anonimo di gradimento ottenendo da parte degli alunni il 98% di risposte favorevoli circa l'esperienza e il 92% circa la possibilità di ripeterla, e da parte dei genitori 88% sia per il gradimento dell'attività che per la possibilità che sia ripetuta.

Al di là di queste semplici considerazioni, puramente didascaliche, ciò che si intende mettere in luce è la necessità da una parte, e la concreta possibilità dall'altra di avviare una profonda sensibilizzazione della comunità verso l'importanza del patrimonio archeologico partendo dai bambini delle scuole elementari. A questa età infatti i giovanissimi sono estremamente malleabili e mantengono ancora una forte curiosità verso le materie proposte. Avvicinare i ragazzi ai temi dell'archeologia, primo tra tutti la necessaria competenza nello svolgere uno scavo archeologico che non può mai essere condotto da profani, pena la distruzione di un'immensa quantità di informazioni, è una necessità imprescindibile per avviare una condivisa

tutela del territorio nella sua totalità storico culturale. Viceversa, altre azioni, specialmente se rivolte direttamente agli adulti, possono risultare tendenzialmente poco efficaci a causa di un mal costume molto diffuso che porta ad avere una scarsissima considerazione per il patrimonio culturale locale.

Complessivamente l'esperienza dell'archeologia sperimentale è stata molto positiva per i bambini che vi hanno preso parte e soprattutto potrebbe avere, soprattutto se ripetuta nel tempo, un importante effetto di sensibilizzazione sui cittadini di domani.

GRAFICA CAMPIOLI, UNA TARGA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTEROTONDO NELLA RICORRENZA DEL 25° ANNO DI ATTIVITÀ

Promossa dall'UPE di Monterotondo, sotto il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Monterotondo e dall'Istituto Cervantes di Roma, si è svolta il 26 novembre 2005, presso la Sala conferenze della Biblioteca comunale "Paolo Angelani" una manifestazione per la speciale ricorrenza.

La conferenza si è svolta in due tempi: prima è stata presentata la pubblicazione "in piego" di quattro poesie inedite del poeta spagnolo Jose Maria Alvarez.

È stato evidenziato come finalmente anche la poesia entri a far parte dei temi del ciclo delle conferenze dell'UPE. Ciò è tanto più apprezzabile in quanto sempre più numerosa è la schiera di coloro che sono convinti che l'espressione poetica sia ormai giunta alla fine dell'esperienza letteraria dell'uomo moderno. Nessuno, penso invece, vorrà credere che l'uomo sia arrivato, malgrado tutto, a sbarazzarsi del linguaggio poetico, da tutti considerato come l'insuperato strumento per dar conto con espressioni ineffabili della sua condizione esistenziale, dei suoi stati d'animo, del suo sentire più intimo.

Ho letto una relazione dell'Accademia dei Lincei che dà conto che uomini di ogni parte del mondo si accingano a studiare l'italiano unicamente per meglio godere dei versi del nostro sommo Dante a oltre sette secoli da quando

Egli mise in versi la Divina Commedia. Conforta, inoltre, sapere che nel 2004 il poeta Mario Luzi è stato nominato senatore a vita e prima di lui, l'altra grande gloria della poesia italiana, Eugenio Montale.

Forse è più giusto parlare oggi di un clima di crisi della poesia.

Ed è proprio per contribuire a risolverla che la Grafica Campioli (G.C.) ha escogitato una strategia di rilancio, inventandosi la collana internazionale di poesia, "le parole contate", una poesia proposta in piccole dosi, cosicché il lettore abbia un approccio più consono a un diffuso senso di repulsione per le voluminose raccolte dal titolo "Tutte le poesie di...". Che sia una strategia vincente! Chissà?



• 13 APRILE 1985 - MOSTRA GRAFICA DI PAOLO ANGELANI (DA SX. DARIO MICACCHI, ENRICO ANGELANI, ROSANNA CAMPIOLI E ERASMO VALENTE)

L'editore ed artista Emilio Anselmi ha confermato che l'idea, sorta nel 1990, era proprio quella di avvicinare alla poesia il più vasto pubblico con piccole raccolte di inediti. Ad oggi sono stati pubblicati oltre 30 "pieghi", che hanno interessato altrettanti poeti, tra i quali, per citarne alcuni, Maria Jatosti, Achille Serrao, Mario Lunetta e Claudio Rendina.

L'intervento del direttore della collana internazionale Sangiuliano, ha sottolineato la figura di Alvarez, da inquadrare nella cosiddetta "Generazione del '42", che ha espresso in questi versi una carica notevole di sensualità e di contemplazione. Bella è stata la lettura delle poesie della docente di spagnolo dell'UPE, Elsa Gonzales Hernandez.

La seconda parte della manifestazione è stata dedicata ad evidenziare la circostanza che la Galleria d'arte G.C., ha compiuto con il 26 novembre i suoi primi 25 anni da attività a Monterotondo con una qualificata presenza di protagonista di eventi culturali. Il merito va ai coniugi titolari: Rosanna Campioli e Emilio Anselmi.

Le manifestazioni svolte in questo periodo sono state 380: non vi è artista delle arti visive e delle letterarie di Monterotondo che non abbia trovato spazio e ospitalità presso la G.C.

Lo possono testimoniare gli artisti eretini Alberto Morena, Giacomo Badini, Franco Cenci, Memmo Pallotta, in campo pittorico, e Antonio Giannetti, Piero Leonardi e La Ricca, nella fotografia.

Anche l'Upe ha fruito degli spazi della G.C. per realizzare le numerose mostre di fine anno del corso di pittura e la chiusura dei corsi di archeologia. Da segnalare che la presenza e la collaborazione con Osvaldo Scardelletti come critico e giornalista è stata rilevante, nel periodo di collaborazione di questa testata con "Monterotondo Oggi".

Da sottolineare, poi, quanto fatto dalla G.C. per il noto pittore Paolo Angelani (1930-1971), stampando l'opera grafica inedita e collaborando alla prima retrospettiva nel 1985 nella Sala consiliare del Palazzo comunale di Monterotondo, trasferita, poi, a Modena e a L'Aquila. Vennero, poi, le postume: al Museo Civico di Padova, nel 1986; al Museo provinciale di Ferrara, nel 1989; al Centro culturale e biblioteca, in occasione dell'intitolazione di esso all'artista, il 25 aprile 1990; al Palazzo Corvaia a Taormina, nel 1990 e, infine, al Palazzo Braschi a Roma (1992). Si è molto adoperato nel 1992 per l'edizione della raccolta delle poesie di Angelo Mancini dal titolo *Reditus*, con illustrazioni grafiche dell'Angelani.



• 10 APRILE 1999 - INAUGURAZIONE MOSTRA DI LITOFINO (DA SX. SALVATORE VICARIO, ENRICO ANGELANI, EMILIO ANSELMI E LITOFINO)

Il poeta e critico Franco Campegiani ha svolto un'ampia panoramica sull'attività della G.C. a Monterotondo, esaltando la qualità di pregio delle iniziative delle scelte della galleria eretina e la convinta perseveranza dei titolari della qualità della loro scelta per superando i momenti di crisi.

Il sindaco Tonino Lupi ha voluto sottolineare la meritoria attività della Galleria consegnando a Emilio Anselmi una targa che così recita: *"L'Amministrazione Comunale di Monterotondo nella ricorrenza del 25.mo anno di attività della Grafica Campioli intende evidenziarne, con gratitudine, l'apprezzata opera svolta sia animando eventi culturali di grande rilevanza sia promuovendo la nascita e la crescita di talenti artistici nella Città"*.

ENRICO ANGELANI

ARTISTI DI CASA NOSTRA

LUCA VILLANI



• LUCA VILLANI, DIPLOMATO IN CHITARRA CLASSICA, IMPEGNATO IN UNA SUA ESIBIZIONE

Avviato allo studio della Chitarra con il m° Roberto Chiarini, Luca Villani si è diplomato in Chitarra Classica sotto la guida del m° Bruno Battisti D'Amario e si è laureato in Storia della Musica col ch.mo prof. Raul Meloncelli rispettivamente presso il Conservatorio Statale di Musica di Santa Cecilia e presso l'Università di Roma "La Sapienza".

Dopo essersi segnalato in diversi concorsi nazionali, ha debuttato con programmi impegnativi e prime assolute presso rinomate sale e teatri in tutta Italia per conto di accreditate associazioni concertistiche. Nel contempo continuava il suo perfezionamento con numerosi maestri di fama internazionale.

Dal 1984 ha intrapreso una

brillante attività concertistica nei principali paesi europei, anche al fianco di rinomati artisti. È stato invitato più volte da diversi Istituti italiani di Cultura all'estero.

Nel 1994 ha avuto l'occasione di suonare negli U.S.A., e dal 1996 viene regolarmente invitato per tournée concertistiche in Scozia ed Inghilterra, riscuotendo unanimi consensi sia da parte del pubblico che della critica specializzata.

Possiede un vasto repertorio dalla musica antica a quel-

la contemporanea, includendo le maggiori opere da camera e con orchestra.

I suoi CD, per le etichette Cantoberon e Mactrack, sono stati accolti con lusinghiere recensioni. Due altri CD sono in preparazione su inediti dell'800 viennese.

Iscritto dal 1986 alla S.I.A.E. in qualità di compositore, ha al suo attivo alcuni brani originali per Chitarra, nonché inedite trascrizioni che ampliano i confini del suo strumento.

NECROLOGIO

ALIGHIERO BOTTARO

Pochi mesi fa aveva pubblicato il suo ultimo libro: *"A due passi dalla morte. Racconti straordinari di vita vissuta"*. Un pre-saggio, la fine dei giorni che si avvicinava. E la voglia di raccontare quella vita piena di peripezie, dagli studi romani alla prigionia in guerra, dalla fuga dagli inglesi alla professione di ingegnere, poi la normalità conquistata a Tor Lupara. La straordinaria vita di Alighiero Bottaro, è terminata lo scorso 31 agosto all'età di 84 anni. I suoi funerali sono stati celebrati lunedì 4 settembre alle ore 11 presso la chiesa "Gesù Maestro" a Tor Lupara di Fonte Nuova. Gli amici di sempre hanno voluto seguirlo anche in quel suo ultimo viaggio.

Viveva nella frazione nomentana dagli anni Settanta e non aveva moltissimi rapporti con la gente del posto. Abitava in via Salvatoreto, in una villa con ulivi e altre piante, che erano la sua passione da quando era andato in pensione. L'aveva acquistata dai Naville prima del trasferimento della facoltosa famiglia in Svizzera.

Alighiero Bottaro era nipote del noto risorgimentista Quaranta e suocero del ministro Camillo Giurati, che aveva trattato l'ultimo concordato con la Jugoslavia.

"Lo avevo conosciuto insieme al suocero, il ministro – racconta il medico Salvatore G. Vicario – erano miei clienti, ma soprattutto amici. Alighiero era una persona colta, con la quale era un piacere parlare. Con la moglie Iosetta avevo scritto un saggio sulla *Palombella* di Palombara Sabina".

Alighiero Bottaro era iscritto all'"Associazione Nomentana di Storia e Archeologia onlus" di cui Salvatore G. Vicario è presidente. Proprio il caro amico lo aveva voluto personalmente tra i soci dell'associazione. Per questo non mancava alle cene annuali che gli appassionati di storia e archeologia organizzavano a novembre di ogni anno presso il castello di Laura Biagiotti a Marco Simone di Guidonia.

Riservato, schivo, era balzato sulle pagine dei giornali locali nel periodo di ideazione della nascita arteria Nomentana bis, che la Provincia di Roma ha recentemente finanziato. Era il 1994 e Bottaro non si tirò indietro alle discussioni che poi portarono alla redazione del progetto.



Da ingegnere esperto di piani urbani del traffico e da teorico, cercò di spiegare ai torluparesi che prima di pensare alla realizzazione della strada dei sogni, occorreva effettuare degli studi sulla viabilità esistente, che eventualmente andava modificata in funzione della strada provinciale. Nella foga di vedere accelerati i tempi di realizzazione, i suoi appelli, lanciati in un'intervista su Tiburno, rimasero lettera morta. La stima nei suoi confronti da parte di tutti però crebbe.

Oltre ai numerosi saggi di urbanistica, Alighiero Bottaro aveva scritto due romanzi di recente. L'ultimo, come detto, era datato 2006 ed è ancora in vendita presso le edicole e le librerie della zona. Si chiama appunto *"A due passi dalla morte. Racconti straordinari di vita vissuta"* ed è edito dalla casa *"Libroitaliano"*. Il primo libro *"Il vento del deserto. Da El-Alamein, una storia vera di guerra, prigionia, evasione"* è sempre della *"Libroitaliano"* ed è del 2001. In entrambi i volumi emerge il racconto biografico di una vita avventurosa.

Alighiero Bottaro è nato a Roma. Dopo aver terminato gli studi classici al liceo Terenzio Mamiani, è stato nominato ufficiale d'Artiglieria in servizio permanente effettivo e come tale ha partecipato insieme ad altri 56mila italiani alla battaglia di El Alamein nel 1942. Una battaglia passata alla storia, combattuta nello scacchiere del Nord Africa durante la Seconda guerra mondiale, tra l'Afrika Korps italo-tedesco al comando di Erwin Rommel, e l'Ottava Armata britannica al comando di Claude Auchinleck. Al termine della battaglia Alighiero Bottaro fu preso prigioniero, ma evase dal campo di prigionia. Ripreso dagli inglesi, fu rilasciato grazie a documenti falsi fabbricati da lui stesso. Vissuto da contrabbandiere in Egitto, attraversò fortuitamente il Mediterraneo. Tornato in Italia fu costretto a vivere ancora in clandestinità perché sempre ricercato dagli inglesi occupanti che non dimenticavano quel pivello che li aveva così clamorosamente ingannati e ai quali tuttavia riuscì a sfuggire per due volte.

Proprio il racconto di questa mirabolante e fantastica fuga, è l'argomento ricorrente dei suoi due romanzi che molti torluparesi hanno nella propria libreria.

Lasciato l'esercito alla conclusione del conflitto, si laureò in Ingegneria, esercitando la professione anche quale docente universitario alla Sapienza di Roma. È autore di una cinquantina di pubblicazioni tecniche, nonché di un libro di testo, anch'esso tecnico.

FABIO ORFEI
(da Tiburno, sett. 06)